

EADS. I dati di bilancio, risultati positivi e nodi politici e industriali da sciogliere.

*La crisi con la Cina sulla "carbon charge" e le conseguenze per l'industria europea.
Si consolida l'alleanza tra EADS e Alenia Aermacchi nel settore dei droni militari.
Migliori del previsto. i dati di bilancio per l'anno 2011 presentati a Parigi.*



Parigi. EADS conquista il primo premio "Topcom award" tra le 40 realtà finanziarie quotate nella borsa francese per i risultati conseguiti. Il gruppo industriale europeo nel corso del 2011 nonostante un contesto macroeconomico incerto aumenta fatturato e profitti.

Nel corso della conferenza-stampa di ieri a Parigi, il Ceo Louis Gallois ha confermato che gli ordini del colosso dell'Aerospazio e Difesa hanno raggiunto € 131 miliardi nel 2011 con un livello record di ordini in backlog per € 541 miliardi. I ricavi dell'holding che include Airbus, Cassidian, Astrium ed Eurocopter, sono cresciuti da €45.8 miliardi del 2010 a € 49,1 miliardi, raddoppiando gli utili che sono passati da €553milioni a €1.03 miliardi. Nel corso dell'anno sono stati assunti 11424 persone.

Airbus in particolare aumenta i ricavi del 10% passando € 29.978 milioni del 2010 ai i € 33.103 milioni dello scorso anno, nel corso del quale ha consegnato il numero record di 534 velivoli commerciali, compresi ventisei A380. Alla fine di dicembre 2011, il valore degli ordini di velivoli commerciali Airbus in backlog è di € 475,5 miliardi, a fine anno 2010 erano € 378,9 miliardi, per un numero mai raggiunto di 4.437 aeromobili, a fine anno 2010 erano 3.552, una produzione di otto anni per l'intero del gruppo.

Per il colosso aeronautico restano aperte alcune criticità industriali e politiche. Il Financial Times Deutschland ritiene che il management di EADS deve confrontarsi con due questioni politiche importanti. La prima riguarda le problematiche rispetto al ritiro di Daimler da azionista di maggioranza. La seconda è relativa all'intervento del governo tedesco che, dopo undici anni di non ingerenza, si oppone al rafforzamento del polo industriale di Tolosa, in quanto indebolirebbe quello di Monaco di Baviera, oltre che quello di Parigi. I vertici di Airbus e un gruppo di linee aeree e produttori di motori europei hanno aperto un fronte per trovare una soluzione all'escalation in corso nello scontro commerciale sulla "carbon charge", l'imposta sul carbonio, voluta dall'Unione europea. I firmatari di un documento rivolto ai politici europei affermano che le ritorsioni da parte della Cina e di altri paesi contrari all'Ets (lo schema di scambio delle emissioni) imposto dalla Ue al settore del trasporto aereo stia portando a gravi conseguenze per l'industria europea. Airbus sostiene che la Cina avrebbe già sospeso gli ordini di aerei per un valore di 12 miliardi di dollari, circostanza che secondo il costruttore metterebbe a rischio 1.000 posti di lavoro nell'azienda e altri 1.000 nell'indotto.

Dal versante industriale si registra ancora uno slittamento per il programma A-350 XWB che nonostante le dichiarazioni di Tom Enders, capo esecutivo di Airbus, sposta ad aprile le fasi finali della costruzione a Tolosa del velivolo pre-test. Il costruttore minimizza la vicenda delle fessurazioni sulle ali e dei problemi emersi ai propulsori dell'A380, anche se molti osservatori ritengono che essi pongano ad EADS la necessità di rimarcare un'immagine di prestigio dell'eccellenza industriale e tecnologica dei suoi prodotti.

EADS, in particolare la parte tedesca, collaborerà con Alenia Aermacchi nel settore dei droni militari, il Financial Times Deutschland ritiene che l'alleanza italo-tedesca si consoliderà perché è politicamente funzionale a controbilanciare quella franco-britannica tra Dassault e BAE Systems.